

Prealpi Giulie

La Voce **del Parco**



**PARCO
NATURALE
PREALPI
GIULIE**

Anno XXV ~ Numero 01

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
70% NE/UD

Una Riserva della Biosfera oltre i confini

Tit Potočnik | Direttore del Parco nazionale del Triglav e presidente del Comitato di Coordinamento della Riserva della Biosfera Transfrontaliera MaB UNESCO delle Alpi Giulie

Anna Micelli | Presidente dell'Ente parco naturale delle Prealpi Giulie e portavoce della Riserva della Biosfera MaB UNESCO delle Alpi Giulie Italiane



L'istituzione sancita dall'UNESCO della Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie segna un momento altamente significativo per il nostro comune territorio.

La sua significatività è legata a molteplici aspetti: dalla dimensione dell'area al numero di comunità

coinvolte, dalla ricchezza dei patrimoni naturalistico e paesaggistico alla varietà di quello culturale, dal coinvolgimento dei diversi portatori di interesse al forte messaggio di cooperazione e pace che rappresenta il filo conduttore del percorso di riconoscimento.

Per noi che ci troviamo a guidare questa esperienza pare talvolta quasi impossibile coordinare una così estesa esperienza di condivisione in un'area che è stata fino a poco meno di un secolo fa teatro di scontri, lotte e divisioni.

Ci inorgolisce essere portatori di questo forte messaggio di collaborazione che supera i confini, soprattutto in questo momento storico.

Con l'istituzione della riserva e l'attivazione della sua governance abbiamo segnato un passo fondamentale verso la protezione e la valorizzazione di uno dei luoghi più straordinari e preziosi del nostro continente e che, come tale, rappresenta anche una risorsa strategica per le generazioni future.

Le Alpi Giulie, con la loro biodiversità unica, i paesaggi mozzafiato e la ricchezza di tradizioni culturali, sono un

simbolo di come la cooperazione transfrontaliera possa portare a risultati concreti e positivi. La Riserva della Biosfera che stiamo costruendo assieme è la testimonianza dell'impegno congiunto di tutti noi per tutelare e valorizzare questo straordinario territorio, promuovendo uno sviluppo sostenibile che coinvolga e renda protagoniste le comunità locali.

Per questo riteniamo centrale la presenza e l'attività dei giovani che sono e saranno elemento centrale della governance.

Siamo consapevoli che il nostro compito è ambizioso, ma siamo anche convinti che, grazie alla nostra esperienza, alla nostra passione e al nostro spirito di collaborazione, potremo fare la differenza. Lavorando insieme potremo garantire che la nostra comune Riserva della Biosfera non resti solo un bel progetto di tutela ambientale, ma diventi un modello di eccellenza per la gestione delle aree protette in un contesto transfrontaliero.

Siamo entusiasti e curiosi di vedere ciò che insieme alle nostre comunità, ai giovani ed agli altri portatori di interesse riusciremo a costruire nei prossimi mesi ed anni ma siamo anche già consapevoli che questa Riserva diventerà una fonte di ispirazione per altre aree naturali e per tutte le persone che credono nella possibilità di un futuro più sostenibile.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato nel rendere possibile questo risultato e a quanti affronteranno assieme a noi questa nuova importantissima sfida.

Prealpi Giulie LA VOCE del Parco

Periodico semestrale
del Parco Naturale Prealpi Giulie
Anno XXV – n. 01 Edizione speciale
Nuova serie – Maggio 2025

Direttore responsabile:
Francesco Brollo

Aut. Trib. Udine n. 12 del 04/12/2015

Gruppo redazionale

Francesco Brollo, Alberto Madrassi,
Stefano Santi, Ufficio promozione ed
educazione ambientale Ente parco
naturale delle Prealpi Giulie

Hanno collaborato ai testi

António Abreu, Alessandro Benzoni,
Alberto Madrassi, Anna Micelli, Tit
Potočnik, Stefano Santi

Hanno fornito le immagini

António Abreu, Archivio PNPG, Archivio

TNP, Archivio UNESCO

Foto di copertina e retrocopertina
Marco Di Lenardo

Grafica e stampa

Tipografia Moro Andrea S.r.l. - Tolmezzo



Riserva della Biosfera UNESCO delle Alpi Giulie

Un modello per il futuro della conservazione e della sostenibilità

António Abreu | Direttore della Divisione di Scienze Ecologiche e della Terra dell'UNESCO



Le Alpi Giulie, a cavallo del confine tra Italia e Slovenia, non sono solo un paesaggio straordinario di cime aspre, foreste incontaminate e laghi glaciali. Ora designata come Riserva Transfrontaliera della Biosfera dell'UNESCO, questa regione sta emergendo come modello globale di sviluppo sostenibile, conservazione della biodiversità e coesistenza tra uomo e natura. Integrando ricerca scientifica, gestione dell'ambiente e mezzi di sviluppo locali, le Alpi Giulie mostrano il potenziale del Programma Uomo e Biosfera (MAB) dell'UNESCO in azione.

Un laboratorio vivente di biodiversità e conservazione

La Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie è un paradiso per la fauna

selvatica, con ecosistemi diversi che vanno dalle antiche foreste di faggio ai prati alpini; la regione offre un contesto senza precedenti per la conservazione della natura.

Uno dei punti di forza della Riserva della Biosfera è il suo ruolo di "laboratorio vivente". I ricercatori utilizzano tecniche di monitoraggio all'avanguardia per rilevare gli effetti dei cambiamenti climatici, studiare la resilienza degli ecosistemi e sviluppare strategie di gestione adattiva. Fondendo le conoscenze ecologiche tradizionali con la moderna scienza della conservazione, la Riserva è pioniera di approcci innovativi alla protezione della biodiversità. Inoltre, la Riserva svolge un ruolo cruciale negli sforzi di ripristino degli habitat, assicurando che aree precedentemente degradate possano recuperare e tornare a ospitare un'ampia gamma di specie. Gli studi scientifici in corso si concentrano anche sulle complesse relazioni tra flora e fauna, fornendo indicazioni fondamentali sulle reti ecologiche e sulla loro resistenza alle pressioni ambientali.

Sostenibilità al centro: l'equilibrio tra natura ed economie locali

Un obiettivo centrale del Programma MAB dell'UNESCO è quello di armonizzare la conservazione dell'ambiente con il benessere eco-

nomico e sociale. Nelle Alpi Giulie, la sostenibilità non è solo un concetto astratto: è uno stile di vita.

La regione sta promuovendo l'ecoturismo, l'agricoltura sostenibile e l'imprenditoria verde. Le comunità locali sono attivamente coinvolte in iniziative come l'agricoltura biologica, la silvicoltura responsabile e l'artigianato, assicurando che i benefici economici vadano di pari passo con la tutela dell'ambiente. Si stanno implementando modelli turistici attentamente studiati per ridurre al minimo l'impatto ecologico e offrire ai visitatori un'esperienza autentica del patrimonio naturale e culturale delle Alpi.

Inoltre, ci si sta impegnando per promuovere infrastrutture sostenibili, tra cui progetti di energia rinnovabile e opzioni di trasporto ecocompatibili. Integrando la tecnologia verde nella vita quotidiana, la Riserva della Biosfera è un esempio di come le comunità possano prosperare senza compromettere il loro ambiente naturale.

Promozione della scienza, dell'istruzione e della cooperazione globale

Le riserve della biosfera sono centri di ricerca scientifica e di educazione, e le Alpi Giulie non fanno eccezione. La collaborazione tra università, istituti di ricerca e stakeholder

locali genera preziose intuizioni sull'adattamento al clima, sui servizi ecosistemici e sull'uso sostenibile del territorio.

I programmi educativi all'interno della Riserva stanno ispirando la prossima generazione di amministratori dell'ambiente. Le scuole, i gruppi della comunità e i visitatori possono impegnarsi in esperienze di apprendimento pratico, rafforzando la consapevolezza che il benessere umano è profondamente interconnesso con la salute degli ecosistemi naturali.

Su scala globale, la Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie contribuisce alla Rete mondiale delle Riserve della Biosfera, unendosi a oltre 700 siti in tutto il mondo. In quanto leader nella conservazione transfrontaliera e nello sviluppo sostenibile delle montagne, la Riserva rappre-

senta un modello di cooperazione internazionale per affrontare le sfide ambientali.

Inoltre, le iniziative volte a rafforzare la partecipazione delle comunità al processo decisionale assicurano che gli sforzi di conservazione siano in linea con le esigenze e le aspirazioni locali. Promuovendo una governance inclusiva, la Riserva aiuta a costruire la resilienza e l'adattabilità dei suoi stakeholder, aprendo la strada alla sostenibilità a lungo termine.

Le Alpi Giulie: un faro per il futuro

La designazione delle Alpi Giulie a Riserva della Biosfera dell'UNESCO ne riconosce la ricchezza naturale e culturale e l'impegno per un futuro sostenibile. La Riserva della Biosfera esemplifica come le società umane possano prosperare proteggendo

il pianeta, colmando il divario tra conservazione e sviluppo.

Grazie alla continua collaborazione tra ricercatori, amministratori e comunità locali, la Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie si pone come un faro di speranza, dimostrando che possiamo creare un mondo in cui natura e persone prosperano insieme. Mentre la comunità globale cerca soluzioni ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, questo territorio alpino è un modello ispiratore per una vita sostenibile in armonia con la natura.

Promuovendo la ricerca scientifica, le economie sostenibili e la cooperazione globale, le Alpi Giulie dimostrano che proteggere l'ambiente non significa arrestare il progresso, ma ridefinire il progresso in modo che sia più inclusivo, resiliente e in armonia con la natura.

Che cos'è una Riserva della Biosfera?

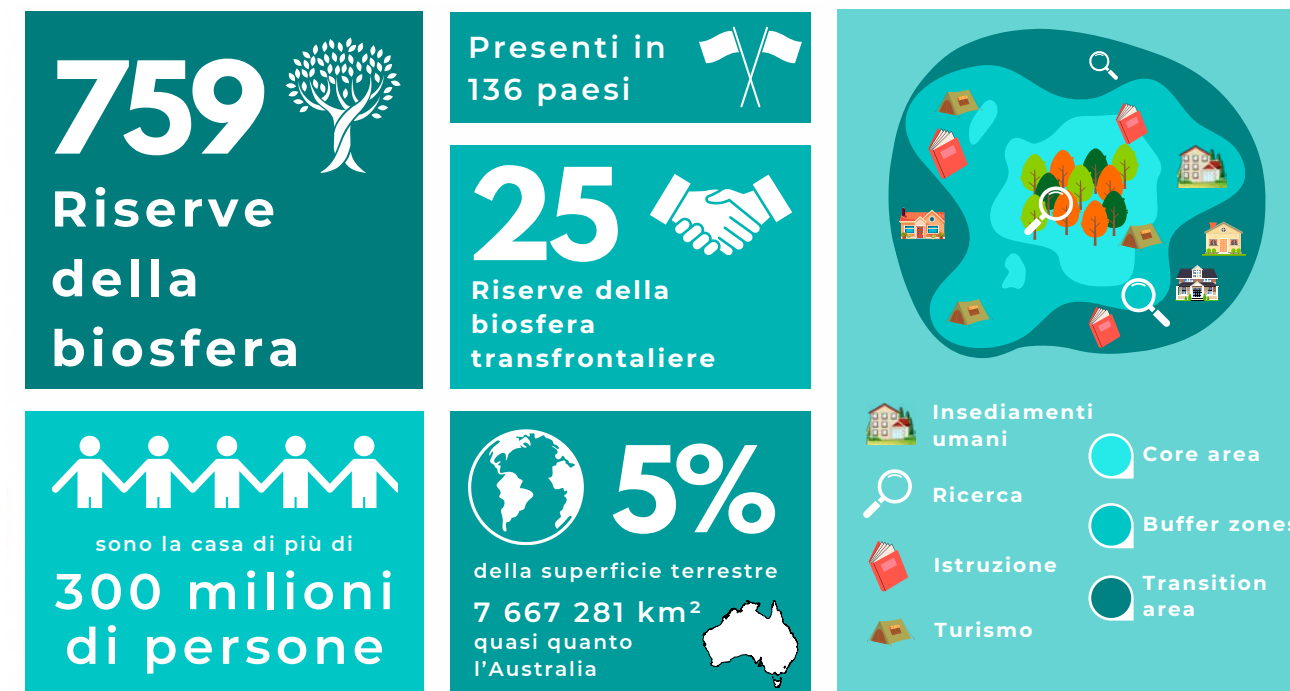
Dove natura e comunità crescono insieme: territori modello per un futuro sostenibile

Una Riserva della biosfera è un territorio riconosciuto dall'UNESCO come esempio di equilibrio tra la conservazione della natura e le attività umane. In questi luoghi si sperimenta un modello di sviluppo sostenibile, capace di proteggere la biodiversità e al tempo stesso migliorare la qualità della vita delle comunità locali. Il concetto nasce nel 1971 con il Programma "Man and Biosphere" (MAB), un'iniziativa che unisce scienze naturali, sociali, economia ed educazione per promuovere una relazione più armoniosa tra uomo e ambiente.

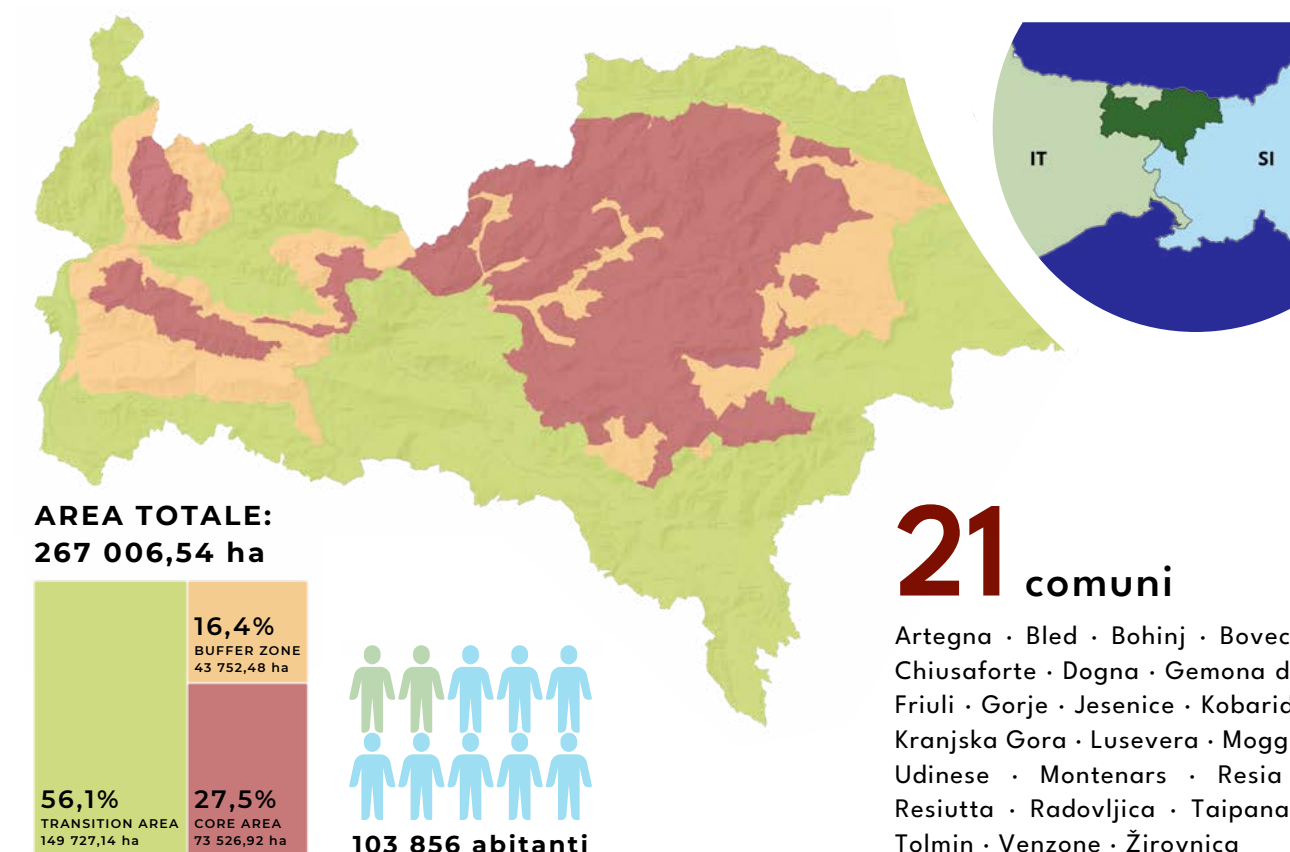
Le Riserve della biosfera comprendono ecosistemi terrestri, costieri e marini che rappresentano la varietà biologica e culturale di un'area. Non sono semplici aree protette: sono luoghi dinamici, dove si studiano e si mettono in pratica soluzioni concrete per affrontare sfide globali come i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, il degrado delle risorse naturali.

Sono laboratori all'aria aperta, in cui conoscenza scientifica e saperi tradizionali si incontrano per generare nuove forme di gestione del territorio. In una Riserva della biosfera si protegge il presente, si valorizza il passato e si costruisce un futuro più sostenibile per tutti.

Le riserve della Biosfera nel mondo...



...e nelle Alpi Giulie



I prossimi passi: organizzazione e gestione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie

Con il Comitato di Coordinamento si avvia un nuovo percorso di cooperazione tra i due versanti. In programma anche i Tavoli di cooperazione tematici per coinvolgere le comunità locali

Dopo la nascita della Riserva della Biosfera transfrontaliera delle Alpi Giulie, riconosciuta nel mese di luglio dello scorso anno, è giunta l'ora di muovere i primi passi. Il "Piano delle Azioni", documento approvato in seno al dossier di candidatura, illustra le azioni condivise (attività in corso, pianificate o proposte), che gli stakeholder locali intendono portare avanti nel prossimo futuro (10 anni). Il primo atto è stata l'istituzione della "Governance" della Riserva di Biosfera, che ha il compito di stimolare, sostenere e realizzare progetti di cooperazione tra i due versanti delle Alpi Giulie, oltre che di interagire con la Rete Internazionale delle Riserve della Biosfera MAB, rappresentando in questo contesto le Alpi Giulie come regione unica dal punto di vista ecologico, sociale ed economico.

Essa è costituita da un unico organo, denominato Comitato di Coordinamento, composto da 12 membri: 1 rappresentante del Parco Nazionale del Triglav (Slovenia); 1 rappresentante del Parco Naturale delle Prealpi Giulie (Italia); 6 rappresentanti scelti tra le autorità regionali/locali e/o i membri dei consigli di amministrazione

delle Riserve della Biosfera Alpi Giulie: 3 dalla Slovenia e 3 dall'Italia; 2 rappresentanti dei giovani: 1 dalla Slovenia e 1 dalla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie italiane; 1 rappresentante di un Istituto professionale per la conservazione della natura (Slovenia); 1 rappresentante del Consiglio Scientifico della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie (Italia). Con l'insediamento del Comitato, tenutosi a Trento il 14 febbraio 2025, sono stati individuati i seguenti componenti: Tit Potočnik (Direttore del Parco nazionale del Triglav) che assume la presidenza per il biennio 2025/2026, Francesco Boscutti, Chiara Deganutti, Aljaž Lavtižar, Alberto Madrassi, Marko Matajurič, Anna Micelli (Portavoce della Riserva di Biosfera MaB Unesco "Alpi Giulie Italiane"), Fabio Orlando, Metod Rogelj, Simon Škvor, Peter Torkar e Cecilia Venturini.

Il Comitato è affiancato dalla segreteria permanente, costituita da tre persone per ciascuna Riserva di biosfera nazionale, che fungono da punto focale della Riserva Transfrontaliera per le comunità locali (il direttore del Parco e due collaboratori scelti), da un Comitato consul-

tivo dei giovani, dal Forum della Carta Europea del Turismo sostenibile (CETS) e da 5 Tavoli di cooperazione. Il prossimo passo sarà quello di insediare, in corso d'anno, i "Tavoli di cooperazione transfrontaliera": si tratta di una serie di tavoli di discussione (in presenza o online per facilitare la partecipazione), per favorire il dialogo tra gli stakeholder italiani e sloveni di un determinato settore, al fine di trovare sinergie, promuovere collaborazioni e scambi di buone pratiche e intensificare la cooperazione transfrontaliera.

I tavoli saranno i seguenti: Agricoltura e silvicoltura, Università e gruppi di ricerca, Associazioni culturali e tradizionali, Scuola e Educazione e il tavolo dei Giovani. È in capo agli Enti che hanno promosso la candidatura, in collaborazione con i Comuni della Riserva, la respon-

sabilità di dare sostanza al riconoscimento con azioni che vedano coinvolte e protagoniste le comunità locali.



Una nuova sfida per i giovani

Avviato un percorso congiunto per rafforzare la presenza giovanile nella Riserva della Biosfera Transfrontaliera, con l'obiettivo di creare un gruppo stabile anche sul versante sloveno

Alberto Madrassi | Consulta giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane

In seguito alla nascita della Riserva della Biosfera Transfrontaliera delle Alpi Giulie, anche la Consulta dei giovani della Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane ha iniziato a muovere i primi passi nella direzione di una maggiore transfrontalierità. Negli scorsi anni erano già stati fatti alcuni tentativi che però si sono scontrati con diversi ostacoli, tra cui la pandemia e l'assenza di un gruppo stabile di coetanei sloveni. L'importante riconoscimento di Agadir (Marocco) ha ora instillato nei giovani della Consulta una buona dose di nuove energie in vista del raggiungimento di questo entusiasmante obiettivo.

In occasione del primo incontro del Comitato di coordinamento della Riserva della Biosfera Transfrontaliera, i due rappresentanti dei gio-

vani – Alberto Madrassi e Aljaž Lavtižar – hanno iniziato a gettare le basi di questo sforzo comune per coinvolgere i giovani nelle diverse attività relative alla Riserva e nella promozione dello sviluppo sostenibile delle Alpi Giulie.

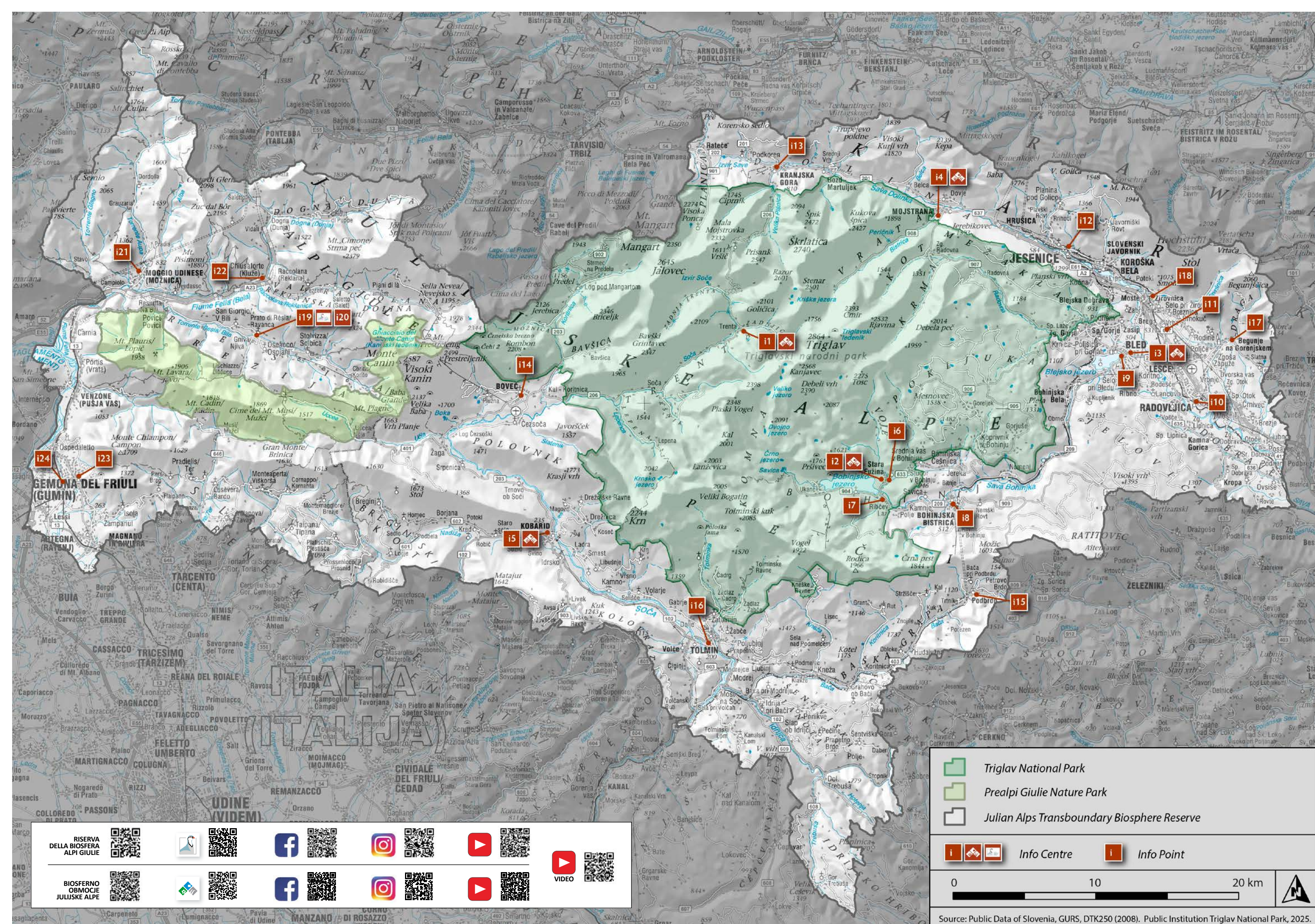
In una prima fase, l'attenzione sarà orientata ad aiutare i coetanei slo-

veni a costruire un loro gruppo reclutando ragazze e ragazzi negli undici comuni sloveni della Riserva. Solo allora sarà possibile organizzare attività in comune per instaurare dei rapporti duraturi di collaborazione e amicizia.

Un obiettivo chiaro e alla portata è organizzare il primo incontro ufficiale di un tavolo di cooperazione transfrontaliero in occasione del prossimo forum CETS che si terrà in Slovenia in ottobre.

La componente giovane del Comitato di coordinamento include anche Cecilia Venturini e Chiara Deganutti, rispettivamente rappresentanti dei comuni di Arzignano e Moggio Udinese, che daranno certamente un contributo importante al coinvolgimento giovanile nell'area delle Alpi Giulie.





Kaj je biosferno območje?

Kjer narava in skupnost rasteja skupaj: dobre prakse za trajnostno prihodnost

Unescov program Človek in biosfera (MAB) je mednarodni program, ki se je začel izvajati leta 1971 in katerega cilj je postaviti znanstvene temelje za izboljšanje odnosa med človekom in okoljem. Program MAB združuje praktično upo-rabo naravoslovnih in družboslovnih znanosti, ekonomije in izobraževanja za varovanje naravnih ekosistemov in eko-sistemov, ki jih je ustvaril človek, ter spodbuja trajnostni razvoj območij z gospodarskega, družbenega in ekološkega vidika. V tem smislu program MAB krepi sposobnost ljudi za učinkovito upravljanje naravnih virov za dobrobit lokalnih skupnosti in okolja. Operativni del programa MAB so biosferna območja, sestavljena iz kopenskih, obalnih in/ali morskih ekosistemov, ki so reprezentativni za svojo biogeografsko območje in so pomembni za ohranjanje biotske raznovrstnosti, hkrati pa spodbujajo njihovo trajnostno rabo. Biosferna območja so pravi laboratoriji trajnostnega razvoja, ki lahko združujejo funkcijo ohranjanja ekoloških vrednot ozemlja s krepitvijo njegovih naravnih/identitetnih posebnosti in spodbujanjem ekološko trajnostnih dejavnosti, zlasti tradicionalnih načinov rabe, ki je skladna z okoljem.

njo generacijo naravovarstvenikov. Šole, lokalne skupnosti in obisto-dna z lokalnimi potrebami in želja-raziskovalci, upravljalci in lokalnimi skupnostmi je Čezmejno biosferno območje Julijske Alpe svetilnik upa-upravljanja območja pomaga krepiti odpornost in prilagodljivost svojih nje, da je blaginja ljudi tesno pove-deleznikov ter tako utira pot dolgo-ročnemu trajnostnemu razvoju.

Julijske Alpe: svetilnik za prihodnost

Z razglasitvijo Julijskih Alp za biosferno območje na naravo Unescovo Čezmejno biosferno območje se priznava njihovo bogastvo in kulturno bogastvo ter zavezanost trajnostni prihodnosti. Biosferno območje je zgled, kako lahko skup-nosti uspejajo ob hkratnem varo-vanju planeta, saj gradi pomembne povezave med ohranjanjem in raz-vojem. Polet tega podbude za krepitev so-deovanja skupnosti pri sprejemanju odločitev zagotavljajo, da so priza-

759

biosfernih območij

je dom več kot 300 milijonov ljudi

25

čezmejnih biosfernih območij

priznani v 136 državah

5%

površine celotnega planeta skoraj toliko kot velikost Avstralije

7.667.281 km²

5%

površine celotnega planeta skoraj toliko kot velikost Avstralije

25

čezmejnih biosfernih območij

priznani v 136 državah

7.667.281 km²

5%

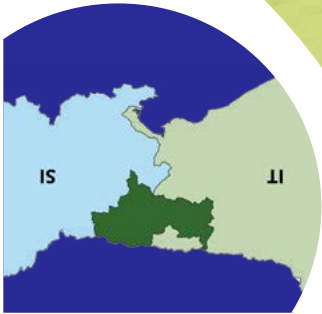
površine celotnega planeta skoraj toliko kot velikost Avstralije

25

čezmejnih biosfernih območij

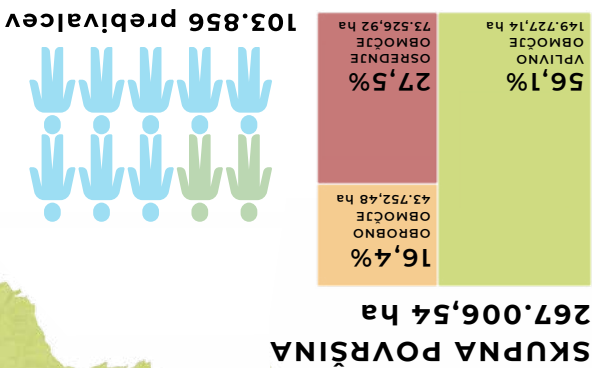
priznani v 136 državah

...in Julijske Alpe



21 občin

Artena • Bled • Bohinj • Bovec • Chiusaforte • Doga • Gemona del Friuli • Gorje • Jesenice • Kobarid • Kranjska Gora • Lusevera • Mogio Udinese • Montenars • Resia • Resiutta • Radovljica • Taipana • Tolmin • Venzone • Zirovnica



Biosferno območje na obeh straneh mej

Tit Potočnik | Direktor Triglavskega narodnega parka in predsednik Koordinacijskega odbora UNESCO MAB Čezmejnega biosfernega območja Julijske Alpe
Anna Micelli | Predsednica uprave naravnega parka Julijsko predgorje in predstavnica Unescovega Čezmejnega biosfernega rezervata Julijske Alpe



Unescova razglasitev Čezmejnega biosfernega območja Julijske Alpe je izjemno pomemben trenutek za naše skupno območje. Njegov pomen je povezan z mno- goštevila vključenih skupnosti, od lokalne skupnosti in jim daje moč. Zato se nam zdita prisotnost in dejavnost mladih, ki so in bodo osrednji akterji upravljanja, izjemnega po- mena. Zavedamo se, da je naša naloga ambiciozna, vendar smo tudi prepričani, da lahko zaradi naših izkušenj, zavzetosti in duha sodelovanja dosežemo spremem- be. S skupnimi močmi lahko zagotovimo, da naše skupno biosferno območje ne bo ostalo le lep okolje- varstveni projekt, temveč bo postalo model odličnosti za upravljanje čezmejnih zavarovanih območij. Z navdušenjem in radovednostjo pričakujemo, kaj bomo skupaj z lokalnimi skupnostmi, mladimi in drugi- mi deležniki lahko zgradili v prihodnjih mesecih in letih, hkrati pa se tudi zavedamo, da bo to območje postalo vir navdih za druga naravna območja in za vse ljudi, ki verjamejo v možnost bolj trajnostne prihodnosti. Zahvaljujemo se vsem, ki ste sodelovali pri pripravi kandidature, in tistim, ki boste skupaj z nami sprejeli ta zelo pomemben nov izziv.

Ponosni smo, da smo nosilci tega močnega sporočila o sodelovanju, ki presega administrativne meje dveh držav, zlasti v tem zgodovinskem trenutku. Z ustanovitvijo biosfernega območja in aktiviranjem njegovega upravljanja smo naredili temeljni korak k zaščiti in ohranjanju enega najbolj izjemnih in drago- cenih območij na naši celini, ki kot tak predstavlja tudi pomemben temelj prihodnjim generacijam. Julijske Alpe so s svojo edinstveno biosko raznovr- stnostjo, dlh jemačočo pokrajino in bogastvom kultur-

Julijsko predgorje GLAS Parka

Sestimesečnik naravnega Parka Julijsko predgorje
Leto XXV – št. 01 Posebna izdaja
Nova serija - maj 2025
Glavni urednik
Francesco Broilo

Dovoljenje sodišča v Vidmu: št. 12 z dne
04.12.2015

Uredniška ekipa

Francesco Broilo, Alberto Madrassi,
Stefano Santi, Naravni park Julijsko
predgorje, Urad za okoljsko promocijo in
izobraževanje

Sodelavci besedil

Antônio Abreu, Alessandro Benzon,
Alberto Madrassi, Anna Micelli, Tit
Potočnik, Stefano Santi

Slike so prispevali

Antônio Abreu, arhiv FNPg, arhiv TNP,

arhiv UNESCO

Fotografije na naslovnici in zadnji strani

Marco Di Lenardo

Grafika in tiskanje

Tipografia Moro Andrea S.r.l. - Tolmezzo



Unescovo čezmejno območje Julijske Alpe

Model za prihodnost ohranjanja in trajnosti

Antônio Abreu | Direktor Unescovega oddelka za ekološke vede in vede o Zemlji



Julijske Alpe na meji med Italijo in Slovenijo niso le izjemna pokraj- go pri prizadevanjih za obnovo ha- bitatov, saj zagotavlja, da se lahko Ta regija, ki je zdaj razglašena za Unescovo Čezmejno biosferno območje, postaja svetovni model trajnostnega razvoja, ohranjanja bi- otske raznovrstnosti ter sožitja člo- veka in narave. Julijske Alpe s po- vezovanjem znansstvenih raziskav, okolijskega upravljanja in lokalnih razvojnih sredstev kažejo poten- cial Unescovega programa Človek in biosfera (MAB) v praksi.

Zivi laboratorij biotske raznovr- stnosti in ohranjanja

Biosferno območje Julijske Alpe je raj za prostoživeče živali in razno- like ekosisteme, od starih bukovih

Trajnost v središču: uravnoteženje narave in lokalnih gospodarstev

Regija spodbuja ekoturizem, traj- nostno kmetijstvo in zeleno podje- ništvo. Lokalne skupnosti so de- javno vključene v pobude, kot so močja je njegova vloga "živega laboratorija". Raziskovalci z naj- sodobnejšimi tehnikami spremlja- nja ugotavljajo učinko podnebnih sprememb, preučujejo odpornost ekosistemov in razvijajo strategije prilagodljivega upravljanja. Z zdru- ževanjem tradicionalnega ekološke- ga znanja in sodobne naravoslovne znanosti je območje izjemn primer inovativnih pristopov k varstvu biot- Poleg tega ima območje ključno vlo- go pri prizadevanjih za obnovo ha- bitatov, saj zagotavlja, da se lahko Ta regija, ki je zdaj razglašena za Unescovo Čezmejno biosferno območje, postaja svetovni model trajnostnega razvoja, ohranjanja bi- otske raznovrstnosti ter sožitja člo- veka in narave. Julijske Alpe s po- vezovanjem znansstvenih raziskav, okolijskega upravljanja in lokalnih razvojnih sredstev kažejo poten- cial Unescovega programa Človek in biosfera (MAB) v praksi.

Spodbujanje znanosti, izobraže- vanja in globalnega sodelovanja Biosferna območja so središča znanstvenega raziskovanja in iz- obraževanja. Julijske Alpe pri tem niso izjema. Sodelovanje med uni- verzami, raziskovalnimi inštituti in različnimi lokalnimi deležniki ustvar- ja dragocena spoznanja o prilaga- janju podnebnim spremembam, ekosistemskih storitvah in trajnosti- nem območju navdihujejo prihod-

Julijsko predgorje glas Parka

PARCO
NATURALE
PREALPI
GIULIE
Leto XXV ~ st. 01
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
70% NE/UD